



Ma fino a martedì non c'è posto

L'INUTILE ATTESA ■ Turisti davanti alla stazione centrale di Milano. La loro attesa - circa 50 metri di coda - è stata spesso inutile, visto che per le destinazioni internazionali i posti sono esauriti dal capoluogo lombardo sino a martedì.



Due ore per un biglietto

LA CODA PIÙ LUNGA ■ Una foto dei passeggeri dell'intercity Roma - Milano alla Stazione Termini a Roma, ieri nel primo pomeriggio. Alla stazione romana si è registrata la coda più lunga, con oltre due ore di attesa per un biglietto.

→ **Affollatissima** stazione di Milano, e gli hotel esauriti per il Salone del Mobile. Bene i treni speciali

→ **C'è chi s'industria** dividendo viaggio e spese. C'è chi va a Budapest "a tappe": «Intanto Mestre»

Mi porta a Lione? Il tassista offre la tariffa flex: da 600 a 1.200 euro

A Milano, stracolma di turisti da tutto il mondo per il Salone del mobile, presa d'assalto la Stazione Centrale. Fino a venerdì 23 non c'è più un posto per il nord Europa. Fs e consumatori: attenzione a chi specula.

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

Il taxista è gentile e preciso. Tira fuori dalla tasca un tariffario del secolo scorso, ancora in lire per intenderci, fa due rapidi conti e sentenza: 1.200 euro. Il suo collega, dietro di lui, scuote la testa e ammicca, ha l'aria di saperla lunghissima mentre spara 850 euro. Ma c'è stato anche chi è riuscito a spuntare 650 eu-

ro. Per andare in taxi da Milano a Lione in tempi di nube islandese, con gli aerei a terra, i treni stracolmi e le auto a noleggio straprenotate, solo i chilometri restano fissi, 450. Il prezzo è variabile, le tariffe convenzionate esistono ma sono interpretabili. E dire che per la stessa destinazione un volo aereo low-cost può scendere anche a 10 euro. Espulsi da quei gironi infernali che da due giorni ormai sono diventati Linate, Malpensa, e pure la nuova Stazione Centrale di Milano, dove la gente dorme nei corridoi vicini ai binari perché non c'è neanche una sala d'attesa, e se si chiede all'assistenza non sanno dire con certezza se la stazione resterà aperta di notte, sono in parecchi ad aggirarsi tra i taxi posteggiati appena fuori, soprattutto stranieri, a cercare di capire se convie-

ne di più spendere per andare o per restare: pagare l'albergo, o affrontando l'eventuale piccolo grande sciacallo di turno? E siccome i posti in albergo sono esauriti (Milano tra l'altro in questi giorni è stracolma di turisti e operatori arrivati da ogni parte del

I consumatori

«Attenti ai truffatori
Farsi sempre dare tutte
le ricevute del caso»

mondo per il Salone internazionale del mobile), e i contatti telefonici con aeroporti ed Fs sono praticamente impossibili, si fa quel che si può. Qualcuno tenta pure il taxi-sharing, dividere con altri il viaggio per Basilea, Berna,

Zurigo, persino Parigi.

ALTRO CHE ESODO ESTIVO

E proprio per Parigi, ieri sera dopo le 23, è partito dalla Centrale uno dei treni speciali organizzati (pochi, una decina in tutto, uno per Chiasso, alcuni per Roma), nonostante dall'alto-parlante continuino a ricordare - ma solo in italiano e con minor frequenza in inglese - che per il Nord Europa è «tutto completo» fino al 23. Un'ora, un'ora e mezza di coda agli sportelli sperando di arrivare in tempo ad acquistare il biglietto: «Io l'aereo per Parigi ce l'ho domani (oggi, ndr), ma all'aeroporto mi hanno consigliato il treno», spiega Simone. Lena avrebbe dovuto rientrare a Budapest già sabato, e per ora ha solo un biglietto per Venezia Mestre: «La città più a est